



MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo GIACOMO LEOPARDI

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (Napoli) - Tel. 081.8615253 - C.F.90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - Web: www.comprensivoleopardi.edu.it



[MODALITA' DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE \(delibera n. 72 del collegio 22/05/2023\)](#)

PREMESSA

Il corso di studi del primo ciclo si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. L'Esame di Stato avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento. La conduzione degli esami richiede la dimensione collegiale come condizione essenziale di tutte le decisioni – da quelle relative alla proposta delle prove scritte ai criteri di correzione e valutazione, ai criteri e alla valutazione del colloquio – e rende ancora più attuale la necessità di pervenire a una valutazione coerente e comprensibile. La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri diventano le condizioni per garantire la validità e l'attendibilità dei voti e per superare gradualmente la disomogeneità dei processi e degli esiti.

Secondo il Decreto Ministeriale 741/2017 art. 4 le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado sono sedi di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze; le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Svolge le funzioni di Presidente della commissione il Dirigente Scolastico preposto o un docente collaboratore del Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato si svolge in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. La prova scritta a carattere nazionale si svolge in sessione ordinaria e suppletiva secondo quanto disposto dall'annuale ordinanza sul calendario scolastico nazionale, alla quale si fa espresso rinvio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Nota ministeriale n. 0004155 del 07.02.2023 definisce le modalità di espletamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per l'a.s. 2022/2023. L'esame di stato del primo ciclo si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023.

La suddetta ordinanza applica le seguenti definizioni normative:

- a) **D.lgs. 62/2017**: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- b) **DM 741/2017**: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
- c) **DM 742/2017**: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;

d) **DPR 263/2012**: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

e) **Nota prot. 1865/2017** e alle successive **Note prot. 312/2018**, **prot. 7885/2018** e **prot. 5772/2019**

AMMISSIONE LL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.lgs. 62/2017, art. 6 com.2);
3. determinazione del giudizio di idoneità

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Tale criterio quantitativo è mitigato dalle " motivate deroghe in casi eccezionali", approvate dal Collegio dei Docenti del 22/05/2023 con Delibera n.73 in riferimento a quanto espresso nella Circolare Ministeriale n. 20 /2011 in cui si contemplano:

- 1) Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati.
- 2) Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici.
- 3) Gravi motivi di famiglia documentati (lutti, ...)
- 4) Motivi sociali (permessi di soggiorno....).
- 5) Motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI).
- 6) Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.
- 7) Assenze per motivi "sociali" su relazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- 8) Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe.

Tali deroghe si prevedono per casi eccezionali, per assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni, cioè a condizione che sussistano comunque elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Ciascun consiglio di classe valuterà attentamente l'applicazione di detti criteri, che dovranno essere espressi in una motivata relazione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'articolo 6 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individua le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;**
- **aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **voto di ammissione**, espresso in decimi.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

- **Il voto di ammissione** è espresso dal Consiglio di Classe in decimi senza frazioni decimali e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**. Per valorizzare l'evoluzione del percorso nel triennio, la media tra le medie annuali è ponderata in modo che quella dell'ultimo anno abbia un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti. Pertanto, il voto di ammissione sarà il risultato della media di ammissione all'anno successivo del primo anno (computato al 10%), del secondo anno (computato al 10%), del secondo quadrimestre del terzo anno (computato al 80%). Delibera n.71 del collegio dei docenti del 22/05/2023
- La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", seguito **dal voto in decimi** attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**".

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Il consiglio di classe può deliberare, a unanimità o maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ai sensi del D.lgs. 62/17 sarà considerato non ammesso all'Esame conclusivo del I ciclo l'alunno:

- **che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.** In particolare, il collegio dei Docenti, **con DELIBERA del Collegio dei docenti del 22 dicembre 2022**, ha stabilito che l'alunno verrà dichiarato non ammesso quando presenta gravi e diffuse insufficienze in **quattro o più discipline**;
- **che denota un progressivo peggioramento in corso d'anno;**

- **che abbia registrato numerose assenze non giustificate che superino il monte ore deliberato dal Collegio Docenti che pregiudichino la valutazione dello stesso.**

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

- i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del 2° quadrimestre;
- i progressi registrati nell'anno in corso e nel triennio;
- la situazione di partenza;
- le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
- il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Gli alunni privatisti sono ammessi l'esame di Stato con le modalità previste dalla nota ministeriale n. 0004155 del 07/02/2023.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 62/2017 e dall'art.3 del D. M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico

e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della L. n. 104/1992 e della L. n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato **va presentata entro il 20 marzo** dell'anno scolastico di riferimento.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per le prove standardizzate e la certificazione delle competenze si riportano integralmente gli articoli del Dlgs 62/2017 e del DM 742/2017

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 quale requisito di ammissione all'esame di Stato.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'Esame si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023. La Nota ministeriale n 0004155 del 07/02/2023, e il DM 742/2017, prevedono:

- a) **prova scritta relativa alle competenze di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) **prova di lingue straniere, articolata in due sezioni, ovvero una per ciascuna delle lingue straniere studiate**, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;
- d) **colloquio**, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Nel corso del quale è accertato anche il **livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica** di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'art. 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. **Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.**

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

PROVE SCRITTE D'ESAME

L'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. 741/2017 ridefiniscono e riducono le prove scritte a tre:

- 1. prova scritta relativa alle competenze di italiano**
- 2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**
- 3. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere**

ALUNNI CON DISABILITA' E DSA

L'art. 11 del D.lg. n. 62/2017 e l'art. 14 del D.M. 741/20217 riguardano le alunne e gli alunni con **disabilità** e **DSA**.

Gli alunni con **disabilità** sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 14 c.5 D.M. 741/2017).

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, **DSA**, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. La commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9 della legge n. 170/2010, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per il candidato/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma e nel diploma

finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Art. 14 c.9 e 12 D.M. 741/2017).

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E PER LA VALUTAZIONE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

- a) **prova scritta relativa alle competenze di italiano**, o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, la prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.
 - la prova dura 3 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere fra 3 tracce proposte;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;

- b) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**
 - la prova dura 3 ore;
 - Il candidato dovrà svolgere 4 quesiti che comportano soluzioni indipendenti
 - È consentito l'uso delle tavole numeriche, della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico;

- c) **prova di lingua inglese e di seconda lingua comunitaria**
 - la prova dura 3 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere tra 3 tracce proposte;

- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Alla luce della C.M. 1865 del 10/10/2017, che riprende l'art. 7, art. 8, art. 9 e art.10 del D.M. 741/2017, così ripreso nella Nota, si riporta quanto segue.

Per la **prova scritta relativa alle competenze di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la **prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale
5. Sintesi di un testo.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione delle tre prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento all'unità superiore o inferiore.

Il voto finale è determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

I docenti delle classi terze propongono i seguenti criteri di valutazione:

Si attribuirà un voto da 4 a 10, quindi si stenderà un breve giudizio finale in forma descrittiva che sarà riportato sullo statino d'esame.

Per la valutazione della prova verranno presi in considerazione gli indicatori e i voti della seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI			voto
		L'elaborato si presenta	
Contenuto/Aderenza alla traccia, organizzazione del testo, coerenza e coesione	Testo	pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta. È espresso in modo organico, ben strutturato, chiaro	10
	Sintesi di un testo	Il testo è ridotto ai soli fatti essenziali che sono riportati con poche frasi e in forma descrittiva; il testo viene parafrasato, senza riportare parti di esso in modo letterale. La successione dei fatti essenziali è coerente e coesa e rispetta la trama del testo, che è facilmente ricostruibile.	10
	Testo	pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali. È espresso in modo coerente, ben strutturato.	9
	Sintesi di un testo	Il testo riporta i fatti essenziali in frasi di forma descrittiva, senza l'uso di discorsi diretti; il testo viene parafrasato e non sono presenti elementi ripresi letteralmente dal testo. La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta la trama del testo, che è ricostruibile.	9
Organizzazione del testo, coerenza e coesione	Testo	complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali. È espresso in modo coerente e scorrevole.	8
	Sintesi di un testo	Il testo riporta i fatti essenziali e qualche elemento superfluo. I fatti sono riportati in frasi di forma descrittiva, senza l'uso di discorsi diretti. Il testo viene parafrasato, ma è presente qualche elemento ripreso letteralmente dal testo. La successione dei fatti è coerente e rispetta la trama del testo, che è possibile ricostruire.	8
	Testo	complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali. È espresso in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7

	Sintesi di un testo	Il testo riporta i fatti essenziali e alcuni superflui. I fatti sono riportati in frasi descrittive ma qualche parte è ripresa letteralmente da testo. La successione dei fatti presenta qualche incongruenza, ma la trama è ricostruibile	7
	Testo	parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali. È espresso in modo semplice e lineare.	6
	Sintesi di un testo	Il testo riporta i fatti essenziali, accanto a elementi superflui. I fatti sono riportati in frasi descrittive, con parti riprese letteralmente dal testo. La successione dei fatti presenta qualche incongruenza e alcune ridondanze, ma la trama è ancora ricostruibile.	6
	Testo	carente nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia. È espresso in modo non sempre chiaro.	5
	Sintesi di un testo	Il testo riporta i fatti essenziali, ma anche molti superflui. Vi sono parti riprese letteralmente dal testo e qualche discorso diretto. Anche se successione dei fatti presenta diverse incongruenza e ridondanze, la trama è ancora ricostruibile (con qualche difficoltà).	5
	Testo	molto carente nella strutturazione dei periodi, non aderente alla traccia. È espresso in modo molto impreciso	4
	Sintesi di un testo	Il testo riporta pochi fatti essenziali e molti superflui. Molte parti sono riprese letteralmente dal testo con discorsi diretti. La successione dei fatti presenta molte incongruenza e ridondanze che rendono impossibile la ricostruzione della trama.	4
		Risulta	
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica		corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	10
		corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
		corretto dal punto di vista grammaticale.	8
		sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale con qualche improprietà lessicale	7
		sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale con qualche errore e improprietà lessicale	6
		poco corretto dal punto di vista grammaticale con errori e improprietà lessicali	5
		scorretto dal punto di vista grammaticale con errori ortografici e morfosintattici e improprietà lessicali	4
		Il lessico adoperato è	
Lessico		ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
		ricco e ben articolato	9
		appropriato e corretto	8
		semplice e adeguato con qualche ripetizione	7
		generico e ripetitivo	6

	non appropriato e impreciso	5
	povero e inappropriato	4
	La rielaborazione personale risulta	
Elaborazione personale e critica (solo il testo)	originale, creativa con giudizi ed opinioni personali motivati	10
	ricca e approfondita, con opinioni personali motivati	9
	adeguata e approfondita con opinioni personali sostanzialmente motivati	8
	con giudizi e qualche opinione personale	7
	semplice, con giudizi personali non sempre motivati	6
	con giudizi ed opinioni confusi	5
	confusa e ripetitiva	4
	La comprensione del questionario è	
Questionario sulla comprensione del testo. Contenuto (qualità delle risposte del questionario)	completa, coerente e profonda. Le risposte sono esaurienti e riportano citazioni e inferenze	10
	completa e coerente. Le risposte sono corrette e riportano alcune citazioni ed inferenze	9
	corretta. Le risposte sono appropriate e le inferenze sono in generale precise e puntuali	8
	abbastanza corretta. Le risposte sono adeguate ma riportano parti del testo	7
	globale. Le risposte denotano qualche incertezza o sono riprese prevalentemente dal testo.	6
	non sempre precisa. Le risposte risultano in maggioranza parziali e/o poco precise	5
	minima. Le risposte sono per lo più errate	4
	<ul style="list-style-type: none"> Il voto è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori - punteggio - ____/4 voto _____ 	

- Il voto è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori senza frazioni decimali**

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova sarà articolata in almeno quattro tracce secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno organizzati in modo tale che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa e saranno adeguati per permettere a ciascun alunno di produrre secondo le proprie capacità.

Le tre quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione.

2° QUESITO

Equazioni di primo grado ad un'incognita (anche con verifica).

3° QUESITO

Studio di poligoni nel piano cartesiano nel piano cartesiano.

4° QUESITO

Nozioni elementari di Statistica (Lettura e interpretazione di dati) o probabilità.

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.
Durata della prova: tre ore.

Criteria per la prova scritta di **MATEMATICA**

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina
- Riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie e scegliere le azioni da compiere
- Risolvere problemi e situazioni anche con l'uso di rappresentazioni simboliche
- Comunicare e argomentare le conoscenze usando i linguaggi specifici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori		Giudizio	Voto
Conoscenze e abilità / Le conoscenze dei contenuti			Voto
L'alunno ha dimostrato di:			
		Conoscere gli argomenti in modo esaustivo	10
		Conoscere gli argomenti in modo approfondito	9
		Possedere una buona conoscenza degli argomenti	8
		Possedere una discreta conoscenza degli argomenti	7
		Conoscere sufficientemente gli argomenti	6
		Possedere una conoscenza superficiale degli argomenti	5
		Possedere una scarsa conoscenza degli argomenti	4
L'applicazione di regole, proprietà in ambito geometrico, algebrico e scientifico risulta:			
		Corretta, precisa e completa	10
		Corretta e precisa	9
		Corretta	8
		Adeguatamente corretta	7
		Essenzialmente corretta	6
		Parzialmente corretta	5
		Confusa e scorretta	4
Il procedimento risolutivo è			
		Logico, completo e rigoroso	10
		Chiaro e completo	9
		Logico e corretto	8
		Adeguatamente corretto	7
		Sostanzialmente corretto	6
		Limitato e incompleto	5
		Disordinato/disorganizzato/dispersivo	4

L'uso dei linguaggi specifici è			
		Preciso, curato e appropriato	10
		Preciso e curato	9
		Preciso	8
		Adeguito	7
		Essenziale	6
		Approssimativo	5
		Molto limitato	4
Il giudizio di valutazione della prova scritta di matematica espressa in decimi (due cifre decimali) come media dei voti tra tutte le dimensioni = somma dei 4 fattori / 4			___/4
Valutazione della prova scritta di matematica come media arrotondata all'unità più vicina			___

La prova verrà valutata con valore in decimi; ad ogni quesito sarà assegnato un punteggio parziale (2,5) che consentirà, sommando i quattro punteggi dei quesiti, di raggiungere il 10/10. Si dispone la seguente misurazione della prova: Voto in decimi

Tabella di valutazione dei quesiti			
Quesito 1	a) comprensione del testo e impostazione dei dati	Punti ...	
	b) conoscenza e applicazione di regole geometriche e procedimenti	Punti ...	
	c) abilità di calcolo	Punti ...	
	d) rappresentazioni grafiche (disegno geometrico)	Punti ...	
	e) uso del linguaggio specifico (simboli, formule unità di misura etc.)	Punti ...	
		Totale quesito 2,5	
Quesito 2	a) capacità di calcolo nell'insieme R	Punti ...	

	b) capacità di calcolo letterario	Punti ...	
	c) applicazione dei principi di equivalenza	Punti ...	
	d) discussione dell'equazione	Punti ...	
	e) verifica dell'equazione	Punti ...	
		Totale quesito 2,5	
Quesito 3	a) disegno del piano cartesiano	Punti ...	
	b) uso di formule (es. distanza tra due punti etc.)	Punti ...	
	c) applicazione di procedure risolutive	Punti ...	
	d) rappresentazione di funzioni (es. rette) o poligoni	Punti ...	
	e) Calcolo di aree, di perimetri etc. ; coordinate punti di intersezioni tra rette; coefficiente angolare etc.	Punti ...	
		Totale quesito 2,5	
Quesito 4	a) conoscenza dei contenuti	Punti ...	
	b) uso di formule	Punti ...	
	c) applicazione di procedure risolutive	Punti ...	
	d) precisione nel calcolo	Punti ...	
	e) uso del linguaggio specifico	Punti ...	
		Totale quesito 2,5	
Calcolo del punteggio complessivo		Totale punti ...	
Calcolo del voto finale		VOTO ...	

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingua avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

La prova di esame si articolerà su tre tracce, sulle quali gli allievi eserciteranno la loro scelta:

1. questionario di comprensione di un testo con domande (60%inglese, 40%francese) che prevedono risposte chiuse o aperte, o del tipo vero falso. In questo modo l'esito sarà facilmente calcolabile sulla base della percentuale delle risposte esatte.
2. Completamento di un testo (**60% inglese, 40 % francese**) in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura di un testo.
3. Elaborazione di una lettera o di una mail sia in inglese che in francese.

La prova scritta di lingua inglese/francese sarà strutturata in modo da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione della lingua: capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- produzione della lingua:
- questionario: capacità di fornire risposte adeguate, complete e coerenti;
- lettera: capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace;
- Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

GRIGLIE PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE/FRANCESE

GRIGLIA VALUTAZIONE QUESTIONARIO

INDICATORI	CRITERI
COMPRESIONE DELLA LINGUA	10 = completa e approfondita 9 = approfondita 8 = buona 7 = sostanziale/ discreta 6 = essenziale

	5 = parziale 4 = scarsa
PRODUZIONE DELLA LINGUA (RISPOSTE AL QUESTIONARIO)	10 = pienamente appropriate 9 = appropriate 8 = soddisfacenti 7 = adeguate 6 = accettabili/ aderenti al testo 5 = parzialmente appropriate 4 = non appropriate
USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	10= ampio, articolato, corretto 9 = ampio e corretto 8 = buono 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = non comprensibile
<i>Punteggio totale della prova = 30</i>	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
28- 30	10
25 - 27	9
22 - 24	8
19 - 21	7
16 - 18	6

13 - 15	5
10 - 12 o < 10	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LETTERA

INDICATORI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
COMPRESIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA	<p><i>Ha compreso e sviluppato la traccia in modo</i></p> <p>10 = completo, ampio, articolato</p> <p>9 = completo, ampio</p> <p>8 = buono, soddisfacente</p> <p>7 = sostanziale/ discreto</p> <p>6 = essenziale</p> <p>5 = parziale</p> <p>4 = scarso</p>
PRODUZIONE DELLA LINGUA	<p><i>Ha composto la lettera con espressioni</i></p> <p>10 = appropriate, coese, personali</p> <p>9 = appropriate</p> <p>8 = pertinenti</p> <p>7 = adeguate</p> <p>6 = semplici, essenziali</p> <p>5 = parzialmente appropriate</p> <p>4 = inadeguate</p>
USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	<p><i>Ha usato un linguaggio</i></p> <p>10= ricco, ben strutturato, corretto</p> <p>9 = ampio e corretto</p> <p>8 = chiaro, abbastanza corretto</p> <p>7 = sostanzialmente corretto</p>

	6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = poco comprensibile
<i>Punteggio totale della prova = 30</i>	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
28- 30	10
25 - 27	9
22 - 24	8
19 - 21	7
16 - 18	6
13 - 15	5
10 – 12 o < 10	4

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica, delle competenze nella lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria. Il colloquio pluridisciplinare è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

I docenti saranno di supporto in caso di emotività / vuoti di memoria al fine di aiutare il candidato a riprendere e concludere organicamente la propria esposizione. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, il colloquio potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo/a.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. La durata massima del colloquio sarà di circa 20 minuti

INDICATORI DEL COLLOQUIO

- Grado di preparazione culturale raggiunto
- Capacità di argomentazione, risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- Competenze di educazione civica.
- Esposizione chiara e articolata delle conoscenze
- Capacità di collegamenti interdisciplinari
- Capacità di stabilire relazioni di vario tipo
- Capacità di usare un lessico appropriato
- Capacità di esprimere valutazioni personali
- Capacità di gestire la propria emotività
- Maturità di pensiero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

VOTO	DESCRITTORI	
10	<p>Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere. Ha acquisito conoscenze complete, approfondite, organiche; ha dimostrato spiccate capacità di collegamento interdisciplinari, di organizzazione e di rielaborazione critica. Ha evidenziato padronanza lessicale e uso di linguaggi specifici.</p> <p>Il/la candidato/a ha saputo riferire con accuratezza, linearità e correttezza gli aspetti connessi all'educazione civica negli argomenti presentati.</p>	
9	<p>Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro. Ha acquisito conoscenze approfondite; ha dimostrato capacità di argomentazioni e di collegamenti interdisciplinari autonomi, espressione sicura. Ha utilizzato un linguaggio corretto e preciso.</p> <p>Il/la candidato/a ha saputo riferire con linearità e correttezza gli aspetti connessi all'educazione civica negli argomenti esposti.</p>	
8	<p>Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio con serenità, riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività. Ha mostrato buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti con spunti di elaborazione personale. Ha utilizzato un linguaggio appropriato nelle scelte lessicali. Ha espresso con sicurezza i collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Il/la candidato/a ha saputo riferire in maniera esaustiva gli aspetti connessi all'educazione civica negli argomenti di molte le discipline.</p>	
7	<p>Il/La candidato/a ha affrontato il colloquio con lieve emotività. Ha dimostrato conoscenza analitica dei contenuti fondamentali con qualche spunto di elaborazione personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari espressi con linguaggio globalmente appropriato.</p> <p>Il/La candidato/a ha saputo riferire con correttezza gli aspetti connessi all'educazione civica in diversi argomenti esposti.</p>	
6	<p>Il/La candidato/a ha affrontato il colloquio con emotività necessitando di qualche incoraggiamento e di guida in alcuni momenti. Ha acquisito conoscenza dei contenuti essenziali con sufficiente capacità di collegamenti interdisciplinari se guidato e/o solo per alcune discipline; ha usato una terminologia accettabile, e l'esposizione risulta non ancora ben organizzata.</p> <p>Il/La candidato/a ha saputo riferire solo in parte gli aspetti connessi all'educazione civica e solo in alcuni argomenti.</p>	

5	<p>Il/La candidato/a ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze necessitando di essere guidato. Le sue conoscenze risultano superficiali e lacunose, la terminologia utilizzata è semplificata e ridotta, l'esposizione è frammentaria e i collegamenti disciplinari e interdisciplinari sono insufficienti.</p> <p>Il/La candidato/a ha saputo riferire in modo frammentario gli aspetti connessi alla cittadinanza e solo in alcuni argomenti.</p>	
4	<p>Il/La candidato/a ha affrontato il colloquio con emotività e molte incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato durante le varie fasi del suo discorso. Le conoscenze risultano fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato stesso; evidenzia gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi. Ha utilizzato un linguaggio improprio e l'esposizione non è strutturata.</p> <p>Il/La candidato/a non ha saputo riferire gli aspetti connessi all'educazione civica in molte discipline.</p>	

Punteggio attribuito _____

SESSIONE SUPPLETIVA

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si concluderà entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche

adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.